

LE CITTA' DI LUCE: Dampnur

Inviato da Romano Baratta

Non è possibile rimanere per molto tempo a Dampnur.

Non so come facciano i suoi abitanti a viverci.

L'illuminazione pubblica di questa città è davvero pessima. Livelli di illuminamento elevati, colore della luce alterata, tendente al verdognolo, nessun senso estetico della distribuzione luminosa, abbagliamento, e altro ancora. Dampnur è l'esempio principe della mancanza di una regia di luce. Nessun piano urbano della luce. Nessun progetto.

La cosa assurda è che i suoi abitanti non si lamentano. I pochi che lo fanno spiegano che la colpa è dell'amministrazione cittadina che pur sapendo dei limiti di questo tipo di illuminazione non fa nulla per migliorarla. Anche gli addetti ai lavori si lamentano. Si lamentano gli urbanisti, i lighting designer, gli ingegneri e gli architetti. Dicono che è poco da fare, visto che la scelta dei corpi illuminanti, delle aziende e dei presunti professionisti è fatta solo sulla base di interessi commerciali che vengono effettuate direttamente dall'amministrazione comunale.

Da una parte, quindi, è chi si rende conto dello stato in cui versa l'illuminazione pubblica ma non fa niente per cambiare le cose. Dall'altra la maggioranza: gente asuefatta, abituata al tipo di luce presente. Così asuefatta che non si accorge di vivere in modo limitato e dannoso. Nessuno fa niente e la città rimane invivibile, soprattutto agli occhi di uno straniero che arriva da altre città.